

del Bertero che lasciò la vita nei suoi viaggi, ed altri di parecchie remote regioni. Tuttavia questi erbari hanno bisogno oggi di molta cura e pronta perchè si possano conservare, molte e grandi riparazioni si richiedono dappertutto, vuol essere disposto un locale acconcio per studi del direttore e degli assistenti, e per esercizi pratici dei giovani, e l'attuale direttore prof. Giovanni Arcangeli di Firenze a buon diritto domanda istantemente i necessari provvedimenti.

Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

Nel Castello del Valentino è la Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri, istituzione recente che in breve tempo ebbe il merito di farsi conoscere per tutta Italia. Questa Scuola è al Valentino dall'anno 1861, e le sue prime origini risalgono a pochi anni prima. Nel 1852 il professore Giulio promosse l'istituzione d'un istituto tecnico con pubblici insegnamenti di disegno, di geometria, di meccanica e di chimica industriale: quel nascente istituto aveva sede in via Finanze. Vi insegnava la geometria Quintino Sella, il quale con tutta la foga della sua gagliarda gioventù s'applicava frattanto agli studi della mineralogia. Il Sella conosceva una bella collezione mineralogica degli Stati Sardi, raccolta dal Barelli, che nell'anno 1835 ne aveva pubblicato un catalogo; questa collezione, proprietà dell'Azienda degli interni, si trovava in piazza S. Carlo, presso alla chiesa di Santa Cristina. Si trattava d'abolire l'Azienda degli interni, e nessuno pensava a quella collezione polverosa che sarebbe andata dispersa se il Sella non si fosse adoperato per modo da farla passare nell'Istituto tecnico: giovanosi dell'opera del suo amico Bartolomeo Gastaldi, si